

CONSIGLIO COMUNALE A rischio la seduta su Actv

Salta ancora il numero legale

L'opposizione protesta

(m.f.) Ancora una volta il Consiglio comunale è saltato perché non c'era il numero legale. Meno di tre ore di discussione perché la maggioranza si sfaldasse come neve al sole. È già accaduto di recente in altre occasioni e i consiglieri di opposizione non sono più disposti ad accettare un simile andazzo. Dopo la caduta del numero legale, verso le 18, sulla votazione di un emendamento in cui si erano trovati solo in 22, i capigruppo della minoranza si sono riuniti per decidere il da farsi. Una riunione breve, dalla quale è scaturita una posizione molto dura.

«È ormai da 3 o 4 consigli che questa maggioranza ha solo un paio d'ore di autonomia - attacca il capogruppo di Fratelli d'Italia, Sebastiano Costalonga - e il presidente Roberto Turetta ogni volta richiama tutti al senso di responsabilità, questa volta minacciando di far saltare il consiglio straordinario su Actv chiesto in aprile. Non ci stiamo a questi ricatti, perché le riunioni saltano a causa della negligenza della mag-

gioranza, che non riesce ad assicurare la presenza di 24 consiglieri».

Al coro si uniscono Gianluigi Placella (M5S), Michele Zuin (Pdl), Renzo Scarpa (Misto), Giovanni Giusto (Lega).

«Continuiamo a fare 3 consigli comunali a settimana - aggiunge Zuin - e poi nella maggioranza non ci sono i consiglieri. Veramente questi sono a rischio su ogni delibera e servirebbe una verifica per capire se la maggioranza c'è ancora oppure no. Non è che possiamo essere chiamati al senso di responsabilità noi - conclude - lo facciamo spesso, ma facciamo anche il nostro lavoro di opposizione».

© riproduzione riservata

L'ATTACCO

«Hanno due ore
di autonomia
Non può
continuare così»

